



Bozzetto di Tullio Pericoli raffigurante il Saraceno per il depliant dell'Azienda Autonoma di Soggiorno.

ma domenica di agosto. Il prof. **Alberto Costantini** curò la coreografia e la realizzazione dei **costumi**, **Danilo Ciampini** l'addestramento degli sbandieratori. **Si giunse** così alla prima edizione che vide in lizza i cavalieri di quattro rioni: S. Emidio (colori rosso-verde), Porta Romana (rosso-blu), Borgo Soiestà (giallo-azzurro), Porta Tufilla (rosso-nero). Dall'anno successivo furono presenti i sei sestieri attuali comprendenti, oltre a quelli citati sopra, anche la Piazzarola (bianco-rosso) e Porta Maggiore (nero-verde). Nell'edizione moderna ogni sestiere, fissato tenendo **presente** anche la nuova realtà urbana (perché la quintana è una manifestazione viva, come dimostra la rivalità tra i sestieranti), sfila con il proprio console, il gonfalone, i valletti, gli anziani, la dama, il cavaliere giostrante, i paggi e le damigelle, i musici, gli alfieri, gli armigeri e gli sbandieratori (questi ultimi con i loro lanci **costituiscono** uno spettacolo nello spettacolo).

Prima di fare una **sia pur breve cronaca** delle varie edizioni della quintana, è opportuno accennare al suo svolgimento e alle regole che la muovono. Nel pomeriggio del 26 luglio, con l'apertura delle feste patronali, c'è la solenne proclamazione del bando della quintana con l'affissione dei manifesti e, al suono delle campane, l'esposizione dalle finestre dell'Arengo dei gonfalonii del comune, dei castelli soggetti, dei sestieri e del Palio che verrà assegnato al cavaliere vincitore.

La sera della vigilia della giostra c'è l'offerta dei ceri. Il corteo parte dal chiostro maggiore di S. Francesco con in testa i musici, il gonfalone civico, i valletti e il palio da con-



Raduno nel Chiostro Maggiore di S. Francesco per l'offerta dei ceri.



Una fase dell'offerta dei ceri al vescovo.

quistare; vi prendono parte il Magnifico Messere (il sindaco in carica), i notabili e gli anziani, il banditore, il mossiere, il maestro di campo, gli armigeri, i rappresentanti dei castelli **soggetti coi gonfalonii** e, per i sestieri cittadini, i consoli, i cavalieri e i rispettivi scudieri. Davanti al sagrato della **cattedrale attendono** il corteo il vescovo e il capitolo. Dopo il saluto dei musici e l'offerta dei ceri alla chiesa il vescovo benedice i cavalieri e il banditore legge il bando della contesa. Infine dall'elmo del capitano degli armigeri (da anni il



Un'offerta dei ceri atipica, svoltasi dentro la cattedrale.



I cavalieri giostranti davanti al sagrato del duomo.